

**ARPAE**  
**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia**  
**dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

|                              |                                                                                                                                                                                                                                                                                        |
|------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Determinazione               | n. DET-AMB-2026-4191 del 29/07/2026                                                                                                                                                                                                                                                    |
| Oggetto                      | DPR 59/2013: Adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) relativa all'impianto sito nel Comune di Valsamoggia (BO), Via Confortino n. 64, c.a.p. 40056, Loc. Crespellano, richiesta dalla CARROZZERIA VIA LUNGA s.a.s. di SPATA MIRJAN & C. per l'attività di autocarrozzeria. |
| Proposta                     | n. PDET-AMB-2026-4389 del 29/07/2026                                                                                                                                                                                                                                                   |
| Struttura/Servizio adottante | Servizio Autorizzazioni Ambientali e Energia di Bologna                                                                                                                                                                                                                                |
| Responsabile adottante       | LEONARDO PALUMBO                                                                                                                                                                                                                                                                       |

Questo giorno ventinove LUGLIO 2026, il Responsabile adottante determina quanto segue.

Oggetto: DPR 59/2013: Adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) relativa all'impianto sito nel Comune di Valsamoggia (BO), Via Confortino n. 64, c.a.p. 40056, Loc. Crespellano, richiesta dalla CARROZZERIA VIA LUNGA s.a.s. di SPATA MIRJAN & C. per l'attività di aut carrozzeria.

## IL DIRIGENTE

RICHIAMATO il regolamento di cui al D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59 recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale ed in particolare l'art. 6;

VISTA:

- la Legge 7 aprile 2014, n. 56 recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la Legge 7 aprile 2014, n. 56, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente;
- in particolare l'art. 16 della L.R. n. 13/2015 per cui, alla luce del rinnovato riparto di competenze, le funzioni amministrative relative all'AUA di cui al D.P.R. n. 59/2013 sono esercitate dalla Regione, mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (Arpae);
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21 dicembre 2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di Arpae di cui alla L.R. n. 13/2015, per cui alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni territorialmente competente spetta l'adozione dei provvedimenti di AUA;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1795/2016 del 31/10/2016 recante direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA e AUA in attuazione della L.R. n. 13/2015;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 31 del 21 gennaio 2026 di approvazione della deliberazione del Direttore Generale di Arpae n. 151/2025 del 04/12/2025 con cui è stato modificato l'assetto generale dell'Agenzia e ridenominata l'Area da "Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana" in "Area Autorizzazioni ambientali e Energia Metropolitana - AAEME", ferme restando le medesime competenze circa le funzioni autorizzative ambientali;

RICHIAMATA la pianificazione regionale, provinciale e comunale di settore;

VISTA l'istanza presentata al SUAP Associato per i comuni di Valsamoggia e Monte San Pietro in data 25/03/2026 e acquisita da Arpae con PG/2026/60155 del 01/04/2026 (**pratica Sinadoc 13040/2026**) dal procuratore della CARROZZERIA VIA LUNGA s.a.s. di SPATA MIRJAN & C. (C.F. 03950281208 / P.IVA 03950281208), con sede legale in Comune di Valsamoggia (BO), Via Confortino n. 64, c.a.p. 40056, Loc.

Crespellano, per il rilascio della Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) relativamente all'attività di autocarrozzeria svolta presso lo stabilimento ivi ubicato;

RILEVATO che l'istanza è stata presentata ai fini del rilascio di una nuova AUA per le matrici ambientali originarie dell'attività di autocarrozzeria svolta presso l'impianto in oggetto, titolo abilitativo ambientale che deve intendersi sostitutivo dei seguenti titoli abilitativi settoriali:

- Autorizzazione allo scarico in acque superficiali di acque reflue domestiche ed acque meteoriche di dilavamento {Soggetto competente Comune di Valsamoggia};
- Autorizzazione alle emissioni in atmosfera {Soggetto competente Arpae - AAEME};
- Comunicazione/Nulla osta in materia di impatto acustico {Soggetto competente Comune di Valsamoggia};

DATO ATTO che l'impianto non è soggetto a screening;

RICHIAMATA la normativa settoriale ambientale in materia di:

#### Emissioni in atmosfera

- D.Lgs. 152/2006 recante "*Norme in materia ambientale*" - Parte Quinta - Titolo I in materia di emissioni in atmosfera di impianti e attività.
- Determinazione del Direttore Generale Ambiente della Regione Emilia Romagna n. 4606 del 04/06/1999 inerente i Criteri per l'autorizzazione e il controllo delle emissioni inquinanti in atmosfera approvati dal Comitato Regionale contro l'Inquinamento Atmosferico dell'Emilia Romagna (CRIAER).
- D.G.R. Emilia-Romagna n. 2236/2009 recante disposizioni in materia di "*Autorizzazioni alle emissioni in atmosfera: interventi di semplificazione e omogeneizzazione delle procedure e determinazione delle prescrizioni delle autorizzazioni di carattere generale per le attività in deroga ai sensi dell'art. 272, commi 1, 2 e 3 del D.Lgs. n.152/2006, parte V*" e successive deliberazioni della Giunta Regionale Emilia-Romagna di aggiornamento in materia.
- "*DECRETO ODORI*", n. 309 del 28/06/2023 del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica.

#### Scarichi di acque reflue

- D.Lgs. 152/2006 recante "*Norme in materia ambientale*" – Parte Terza.
- D.P.R. 227/2011 "*Regolamento per la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle imprese, a norma dell'art. 49, comma 4-quater, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122.*", in particolare artt. 2 e 3;
- D.G.R. Emilia-Romagna n. 1053/2003 recante disposizioni in materia "*Direttiva concernente indirizzi per l'applicazione del D.Lgs. 11 maggio 1999 n. 152 come modificato dal D.Lgs. 18 agosto 2002 n. 258 recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento*".

- L.R. n. 3 del 21/04/1999, che all'art. 112 attribuisce ai Comuni le competenze al rilascio dell'autorizzazione agli scarichi nelle reti fognarie e quella agli scarichi delle acque domestiche, competenze confermate dall'art.21 della L.R. n.13/2015.
- L.R. n. 3 del 21/04/1999, che all'art. 112 comma 2 afferma che il Comune esercita la funzione dell'autorizzazione agli scarichi di reflui industriali in reti fognarie attraverso il gestore del servizio idrico integrato.
- D.G.R. Emilia-Romagna n. 286 del 14/02/2005 recante disposizioni in materia "*Direttiva concernente indirizzi per la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne (art. 39, DLgs 11 maggio 1999, n. 152)*".
- D.G.R. Emilia-Romagna n. 1860 del 18/12/2006 recante disposizioni in materia "*Linee Guida di indirizzo per la gestione acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della D.G.R. N. 286 del 14/02/2005*".

#### Impatto Acustico

- Legge 26 ottobre 1995, n. 447 "*Legge quadro sull'inquinamento acustico*", in particolare art. 8 "*Disposizioni in materia di impatto acustico*", commi 4 e comma 6;
- D.P.R. 227/2011 "*Regolamento per la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle imprese, a norma dell'art. 49, comma 4-quater, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122.*", in particolare art. 4;
- L.R. 9 maggio 2001, n. 15 "*Disposizioni in materia di inquinamento acustico*";
- D.G.R. Emilia-Romagna n. 673 del 14/04/2004 "*Criteri tecnici per la redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e della valutazione del clima acustico ai sensi della L.R. 9/05/01, n. 15 recante "Disposizioni in materia di inquinamento acustico"*.

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 recante norme in materia di procedimento amministrativo;

CONSIDERATO che dall'istruttoria svolta dal funzionario incaricato dal responsabile del procedimento amministrativo individuato ai sensi dell'art. 5 della Legge n. 241/1990 emerge quanto segue:

- Arpae - AAEME con nota PG/2026/69059 del 16/04/20026 comunicava al SUAP l'esito positivo della propria verifica di completezza, correttezza formale e procedibilità, richiedendo ai soggetti competenti l'espressione dei pareri di competenza.
- Arpae - AAEME con nota PG/2026/125243 del 08/07/2026 chiedeva nuovamente ai soggetti competenti l'espressione dei pareri di competenza al fine di poter procedere all'adozione dell'AUA.

DATO atto che nel corso del procedimento amministrativo sono stati acquisiti agli atti di Arpae i pareri funzionali all'adozione della Determina di AUA e di seguito indicati:

- Parere di conformità urbanistica ed edilizia del Comune di Valsamoggia (PG/2026/82479 del

06/05/2026);

- Relazione Tecnica Istruttoria del Servizio Territoriale di Arpae-APAM per la matrice impatto acustico (PG/2026/92214 del 20/05/2026).
- Relazione Tecnica Istruttoria del Servizio Territoriale di Arpae-APAM per le matrici scarichi idrici ed emissioni in atmosfera (PG/2026/131588 del 17/07/2026).
- Parere per la matrice scarichi idrici e impatto acustico del Comune di Valsamoggia (PG/2026/138854 del 29/07/2026);

DATO ATTO che questo provvedimento attivato tramite SUAP non comprende la matrice rifiuti pertanto, in base alle indicazioni fornite dalla Regione Emilia Romagna Direzione Generale cura del territorio e dell'ambiente Prot. 23/06/2021-613264, la verifica antimafia è svolta dal SUAP nell'ambito delle proprie competenze procedurali che si concludono con la notifica del provvedimento adottato da Arpae - AAEME;

CONSIDERATO che gli oneri istruttori complessivamente dovuti dalla società istante ad Arpae sono stati quantificati secondo quanto previsto dal vigente Tariffario Arpae (deliberazione del Direttore Generale di Arpae DEL-2019-55 del 14/05/2019 approvata con D.G.R. Emilia-Romagna n. 926/2019) e pari ad € 602 come di seguito specificato:

- Allegato A - matrice scarico acque reflue domestiche in acque superficiali: cod. tariffa 12.2.1.4 pari a € 146,00.
- Allegato B - matrice emissioni in atmosfera Ex art. 272 del D.Lgs. 152/2006: cod. tariffa 12.2.4.1 pari a € 156,00.
- Allegato C - matrice impatto acustico: cod. tariffa 8.5.5 pari a € 300,00.

CONSIDERATO che la CARROZZERIA VIA LUNGA s.a.s. di SPATA MIRJAN & C. ha provveduto al versamento dell'anticipo degli oneri istruttori e pertanto è stato emesso specifico bollettino di PAGOPA a saldo degli oneri istruttori secondo quanto previsto dal Tariffario Arpae, notificato con separata comunicazione via PEC direttamente alla società titolare del provvedimento in oggetto;

RAVVISATA la sussistenza di tutti i requisiti di legge per procedere all'adozione dell'AUA a favore della CARROZZERIA VIA LUNGA s.a.s. di SPATA MIRJAN & C., per l'esercizio dell'attività di autocarrozzeria svolta presso lo stabilimento in oggetto, che sarà rilasciata dal SUAP territorialmente competente;

RICHIAMATA la Deliberazione del Direttore Generale DEL-2024-103 del 08/10/2024 con cui è stato conferito all'ing. Leonardo Palumbo l'incarico dirigenziale di Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana, ora Area Autorizzazioni Ambientali e Energia Metropolitana, in virtù delle modifiche dell'assetto organizzativo generale di Arpae richiamate nelle premesse tra le normative e disposizioni di riferimento.

RICHIAMATA la deliberazione del Direttore Generale di Arpae n. 7/2026 del 28/01/2026 di approvazione del Manuale organizzativo con cui è stata rinominata la posizione dirigenziale in "Responsabile di Area

Autorizzazioni Ambientali e Energia Metropolitana”, con decorrenza dal 01/03/2026, in virtù delle modifiche dell’assetto organizzativo generale di Arpae richiamate nelle premesse tra le normative e disposizioni di riferimento.

ATTESO che il responsabile del procedimento amministrativo è il geom. Siro Albertini dell’Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana, come definito dalla Determinazione Dirigenziale n. DET-2025-1 del 03/01/2025, rettificata con Determinazione Dirigenziale n. DET-2025-14 del 13/01/2025 e confermato con Determinazione Dirigenziale n. DET-2026-144 del 26/02/2026 di approvazione dell’assetto organizzativo di dettaglio dell’Area Autorizzazioni ambientali e Energia Metropolitana, precedentemente denominata Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana;

SU PROPOSTA del Responsabile del procedimento e per le ragioni in narrativa esposte e che si intendono qui integralmente richiamate,

### DETERMINA

1. DI ADOTTARE ai sensi del D.P.R. 59/2013 l’**Autorizzazione Unica Ambientale (AUA)** a favore della CARROZZERIA VIA LUNGA s.a.s. di SPATA MIRJAN & C. (C.F. 03950281208 e P.IVA 03950281208) nella persona del suo Rappresentante Legale pro tempore, per lo stabilimento in Comune di Valsamoggia, Via Confortino n. 64, c.a.p. 40056, Loc. Crespellano, che comprende e sostituisce i titoli abilitativi settoriali in allegato, di seguito riportati sinteticamente:

| MATRICE/SETTORE AMBIENTALE | Titolo di cui all’art. 3 comma 1 D.P.R. 59/2013                                                                                                        | Ente Competente |
|----------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------|
| Acqua                      | Autorizzazione allo scarico di acque reflue di cui al Capo II del Titolo IV della sezione II della Parte terza del D.Lgs 152/2006 (articoli 124 e 125) | Comune          |
| Aria                       | Autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli impianti e attività di cui all’articolo 272 del D.Lgs 152/2006                                      | Arpae           |
| Rumore                     | Comunicazione o Nulla osta di cui all’articolo 8, c. 4 o c. 6, della Legge 447/95                                                                      | Comune          |

2. DI STABILIRE che le condizioni e le prescrizioni da rispettare per l’esercizio dei titoli abilitativi di cui al precedente punto 1 sono contenute negli allegati di seguito indicati che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto:

- *“Allegato A - Autorizzazione allo scarico in acque superficiali di acque reflue domestiche”* di competenza del Comune di Valsamoggia con richiamo alla planimetria di riferimento;
  - *“Allegato B - Autorizzazione alle emissioni in atmosfera”* di competenza di Arpae - AAEME con richiamo alla planimetria di riferimento;
  - *“Allegato C - Comunicazione/Nulla osta in materia di impatto acustico”* di competenza del Comune di Valsamoggia con richiamo alla documentazione acustica.
3. DI DARE ATTO che ai sensi dell'art. 3, comma 6, del D.P.R. 59/2013 la presente AUA ha durata pari a 15 (quindici) anni con efficacia decorrente dal giorno di rilascio del provvedimento conclusivo da parte del SUAP e che il rinnovo dovrà essere presentato all'Autorità Competente tramite il SUAP almeno 6 (sei) mesi prima della scadenza, come stabilito all'art.5 del D.P.R. 59/2013;
  4. DI DARE ATTO che il provvedimento di AUA sarà rilasciato dal SUAP ai soli fini del rispetto delle leggi in materia di tutela ambientale, fatti pertanto salvi i diritti di terzi e le eventuali autorizzazioni / concessioni / nulla osta ecc... disciplinati da norme non previste o richiamate dalla presente AUA;
  5. DI DARE ATTO che per tutti gli aspetti non esplicitamente indicati nel provvedimento di AUA, il gestore è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente;
  6. DI DARE ATTO che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad Arpae e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente atto;
  7. DI TRASMETTERE la presente determina di adozione dell'AUA al SUAP Associato per i comuni di Valsamoggia e Monte San Pietro ai fini del conseguente rilascio e trasmissione del titolo alla società istante; copia del presente provvedimento è altresì trasmessa, tramite SUAP, agli uffici interessati del Comune di Valsamoggia e a tutti gli Enti interessati, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza;
  8. DI TRASMETTERE la presente determina all'Area Prevenzione Ambientale Metropolitana di Arpae per il seguito di competenza.

---

**DI RENDERE NOTO che:**

- il presente provvedimento autorizzatorio sarà oggetto di pubblicazione sul sito istituzionale di Arpae;
- ai sensi del Reg. (UE) 2016/679 e del D.Lgs. n. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di Arpae e il responsabile del trattamento dei dati personali è individuato nel Dirigente di Arpae - Area Autorizzazioni ambientali e Energia territorialmente competente;

- avverso il presente provvedimento gli interessati possono proporre ricorso giurisdizionale avanti al T.A.R. competente entro 60 (sessanta) giorni ai sensi del D.Lgs. n. 104 del 02/07/2010, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla notificazione o comunicazione dell'atto ovvero da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

***Il Responsabile***

*AREA AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI E ENERGIA METROPOLITANA*

**Leonardo Palumbo**

*(determina firmata digitalmente)*

## **Autorizzazione Unica Ambientale**

**Impianto della CARROZZERIA VIA LUNGA s.a.s. di SPATA MIRJAN & C. ubicato in Via Confortino n. 64, c.a.p. 40056, Loc. Crespellano, Comune di Valsamoggia (BO).**

### **ALLEGATO A**

**Matrice scarico di acque reflue domestiche in acque superficiali di cui all'Art. 124 del D.Lgs. 152/2006 e alle D.G.R. 1053/2003, 286/2005 e 1860/2006**

#### **1. Classificazione dello scarico**

Scarico denominato S1 in fosso stradale di via Confortino, classificato dal Comune di Valsamoggia come "scarico di acque reflue domestiche" provenienti dal servizio igienico presente nell'attività di autocarrozzeria.

Le acque reflue domestiche sono preventivamente trattate tramite fossa Imhoff costituita da un comparto di sedimentazione (1 m<sup>3</sup>) e un comparto di digestione (1 m<sup>3</sup>), per una capacità totale di 2 m<sup>3</sup>. A seguito del trattamento in fossa Imhoff e prima dello scarico nel fosso, le acque vengono convogliate a un filtro percolatore anaerobico con corpi di riempimento in polietilene. Sono presenti 2 pozzetti d'ispezione: P1, ubicato a valle della fosse Imhoff e P2 a valle del filtro percolatore.

Relativamente alla acque di dilavamento, la società istante ha espressamente dichiarato che la zona esterna retrostante l'insediamento sarà adibita a deposito temporaneo dei soli rifiuti non pericolosi (solidi e non polverulenti), sotto apposita tettoia esistente. I rifiuti di natura pericolosa (es: olio, filtri olio, ecc.) saranno adeguatamente stoccati all'interno dell'insediamento produttivo. E' dichiarato inoltre che il piazzale esterno sarà adibito unicamente a parcheggio per gli autoveicoli a servizio delle maestranze o dei clienti e che presso il piazzale potranno essere parcheggiati unicamente veicoli da sottoporre nel breve periodo a interventi di riparazione di carrozzeria, parti meccaniche o controlli, e per i quali è accertata la non possibilità di perdita di fluidi.

#### **2. Altri scarichi ed immissioni**

Dallo stesso stabilimento hanno origine gli scarichi denominati S2 ed S3 di acque meteoriche di dilavamento dei coperti e piazzali, che, fatte salve le prescrizioni gestionali sotto riportate, non sono soggetti a vincoli e prescrizioni ai sensi della D.G.R. 286/2005 e della D.G.R. 1860/2006.

### 3. Prescrizioni

Si applicano le prescrizioni impartite dal Comune di Valsamoggia con Prot. 43200 del 29/07/2026 (agli atti di Arpae con PG/2026/138854 del 29/07/2026), visto il parere di Arpae-APAM Prot. PG/2026/131588 del 17/07/2026. Tali documenti sono riportati nelle pagine successive come parti integranti del presente Allegato A al provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale.

#### **Documentazione di riferimento agli atti di Arpae - Area Autorizzazioni ambientali e Energia Metropolitana:**

Documentazione Tecnica Scarichi allegata all'istanza di rilascio di AUA con particolare riferimento ai seguenti elaborati:

“Relazione tecnica scarichi” non datata, agli atti di Arpae con PG/2026/60155 del 01/04/2026.

“Rilievo e mappatura fognature” in scala 1:100 e datata 04/03/2026, agli atti di Arpae con PG/2026/60155 del 01/04/2026.

-----

Pratica Sinadoc n. 13040/2026

Documento redatto in data 29/07/2026



## COMUNE DI VALSAMOGGIA

Città metropolitana di Bologna

**Area gestione, Cura del Patrimonio, Sviluppo del  
Territorio, Programmazione Territoriale**

Servizio Urbanistica

comune.valsamoggia@cert.provincia.bo.it

Spett.li

SUAP ASSOCIATO

Comune di Valsamoggia e Monte S. Pietro

ARPAE AACM

bologna@pec.arpae.it

Cl. 0609 Fasc. 2021/38

AUA n. 273/2026 - (Pratica SINADOC n. 13040/2026)

**OGGETTO:** AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE per l'impianto della CARROZZERIA VIA LUNGA s.a.s. di SPATA MIRJAN & C., sito in Comune di Valsamoggia (BO), Via Confortino n. 64, c.a.p. 40056, Loc. Crespellano.

Parere del servizio urbanistica

Con riferimento alla domanda in oggetto presentata dalla ditta CARROZZERIA VIA LUNGA s.a.s. di SPATA MIRJAN & C al SUAP del Comune di Valsamoggia in data 26/03/2026 PG 17902, per quanto di competenza e valutata la documentazione pervenuta da parte del richiedente, con la presente da un punto di vista urbanistico si riscontra quanto segue:

- limitatamente alla matrice urbanistica, il fabbricato e l'area di pertinenza posti in Via Confortino n. 64 Loc. Crespellano, (distinti catastalmente al Foglio 21 Mappali 228 - 275 - 276 - Sezione A) risultano inseriti nel territorio rurale – Ambiti ad alta vocazione produttiva agricola AVP (art. 4.6.4. RUE Norme). Parte dell'area esterna risulta interessata dalla fascia di rispetto stradale;

Valsamoggia, 06/05/2026

La Funzionaria incaricata

Arch. Giuliana Alimonti

GIULIANA  
ALIMONTI  
(documento firmato digitalmente)

06.05.2026

09:34:31

GMT+02:00





## COMUNE DI VALSAMOGGIA

Città metropolitana di Bologna

Area Tecnica

Servizio Ambiente, Energia e Resilienza  
[ambiente@comune.valsamoggia.bo.it](mailto:ambiente@comune.valsamoggia.bo.it)

Invio tramite assegnazione in protocollo

**SUAP Associato per i Comuni di Valsamoggia  
e Monte San Pietro**

[suap.valsamoggia@cert.provincia.bo.it](mailto:suap.valsamoggia@cert.provincia.bo.it)

Invio tramite PEC

**A.R.P.A.E – AACM di Bologna**

[aoobo@cert.arpa.emr.it](mailto:aoobo@cert.arpa.emr.it)

**OGGETTO: Istanza di AUA - matrici: acque reflue, atmosfera (art. 272), acustica - pratica Impresa CARROZZERIA  
VIA LUNGA S.A.S. DI SPATA MIRJAN & C. (SAS) – ubicazione loc. Crespellano, Valsamoggia, Via Con-  
fortino, n. 64 (Pratica SUAP n. 273/2026). - Trasmissione di parere.**

**Vista** la documentazione che il SUAP Associato per i Comuni di Valsamoggia e Monte San Pietro ha inviato allo scrivente Servizio con prot. n. 19160 del 01/04/2026;

**Visto** il parere di ARPAE-ST - Distretto di Montagna - SINADOC 13040/2026 Prot. 20/05/2026.0092214.U (acquisito agli atti di questo Comune al prot. 29664 del 20/05/2026, che si allega in copia al presente parere), relativo alla matrice impatto acustico;

**Vista** la richiesta dei pareri attesi pervenuta da ARPAE – Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana (AACM) – Pratica SINADOC n. 13040/2026 Prot. 08/07/2026.0125243.U (acquisita agli atti di questo Comune al prot. 39806 del 09/07/2026), alla quale si riscontra con la presente;

**Visto** il parere di ARPAE-ST - Distretto di Montagna - SINADOC 13040/26 Prot. 17/07/2026.0131588.U (acquisito agli atti di questo Comune al prot. 41072 del 20/07/2026, che si allega in copia al presente parere), relativo alla matrice scarico delle acque reflue fognarie;

**Vista** la relazione tecnica emissioni in atmosfera redatta da ARPAE-ST - Distretto di Montagna – e riportata



unitamente al sopra citato parere relativo alla matrice scarico delle acque reflue fognarie espresso con SINADOC 13040/26 Prot. 17/07/2026.0131588.U;

**Tenuto conto** di quanto indicato nei suddetti pareri, per quanto di competenza, si esprime

**parere favorevole**

al rilascio dell'“Autorizzazione Unica Ambientale” richiesta **vincolato** alle seguenti prescrizioni:

- **relativamente alla matrice impatto acustico:**

Si rilascia nulla osta acustico per quanto richiesto con l'istanza di AUA avanzata **nel rispetto delle condizioni indicate nel sopra citato parere di ARPAE-ST - Distretto di Montagna - SINADOC 13040/2026 Prot. 20/05/2026.0092214.U** (al quale, pertanto, si rimanda) **e nel rispetto dei limiti acustici e di quanto altro pertinentemente disposto dalla vigente Classificazione Acustica del Territorio** dei Comuni dell'Area Bazzanese approvata con Delibera di Consiglio Comunale n. 11 del 25/02/2016 **per la zona in cui è localizzato l'impianto in oggetto;**

- **relativamente alla matrice scarico delle acque reflue fognarie:**

Si esprime parere favorevole al **rilascio** dell'“Autorizzazione Unica Ambientale” richiesta, **nel rispetto** di quanto indicato e prescritto nel sopra citato parere di ARPAE-ST - Distretto di Montagna - SINADOC 13040/26 Prot. 17/07/2026.0131588.U (al quale, pertanto, si rimanda) **ed a condizione che:**

- **sia acquisita la compatibilità idraulica** del fosso stradale in cui è previsto il recapito dei reflui fognari in argomento (in quanto non di competenza dello scrivente Servizio Ambiente);
- **sia acquisito l'assenso scritto della proprietà** del fosso stradale in cui è previsto il recapito dei reflui fognari in argomento;
- qualora occorra, **siano attuate le misure eventualmente necessarie a:**
  - **evitare** l'insorgere di eventuali inconvenienti igienico/sanitari e/o la proliferazioni di insetti ed animali sgradevoli;
  - **evitare** l'insorgere di eventuali inconvenienti ambientali quali lo sviluppo di cattivi odori o la diffusione di aerosol;

- **relativamente alla matrice emissioni in atmosfera:**

Si dà atto di quanto espresso nella relazione tecnica emissioni in atmosfera redatta da ARPAE-ST - Distretto di Montagna - SINADOC 13040/26 Prot. 17/07/2026.0131588.U (alla quale, pertanto, si rimanda) e **si chiede che** in occasione del rilascio dell'“Autorizzazione Unica Ambientale” richiesta **sia prescritto:**

- **il rispetto delle prescrizioni indicate nella sopra citata relazione tecnica di ARPAE-ST - Distretto di Montagna;**



- **l'attuazione delle misure** eventualmente necessarie a evitare e/o ridurre le situazioni di impatto potenzialmente negativo per la popolazione derivanti da eventuali emissioni percepite come particolarmente polverose o maleodoranti;
- **relativamente al "Nulla Osta urbanistico/edilizio, ovvero segnalazione di eventuali motivazioni urbanistiche ostative all'adozione dell'AUA richiesta"**, si rileva che lo scrivente Servizio Ambiente non è competente a fornire informazioni e/o pareri in proposito.

Sono fatti salvi i diritti dei terzi.

Per eventuali ulteriori chiarimenti è possibile rivolgersi al Servizio Ambiente contattando il tecnico referente Geom. Franco Lelli al tel. 051.836444 dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 12.30.

Distinti saluti.

#### **IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AMBIENTE, ENERGIA E RESILIENZA**

Arch. Monica Vezzali

*Documento sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 20 del CAD – D. Lgs. 82/2005  
e/o Firma autografa sostituita a mezzo stampa (art. 3 del D. legislativo 12 febbraio 1993, n. 39);  
Il documento informatico originale è conservato nei propri archivi.*



SINADOC 13040/26

**Arpae AAEME**  
c.a. Siro Albertini  
*trasmesso tramite posta interna*  
PEC: [aoobo@cert.arpae.emr.it](mailto:aoobo@cert.arpae.emr.it)

**Suap Associato Comuni di Valsamoggia e Monte San Pietro**  
PEC: [suap.valsamoggia@cert.provincia.bo.it](mailto:suap.valsamoggia@cert.provincia.bo.it)

**Oggetto: Parere per l'istanza di richiesta di AUA della ditta "CARROZZERIA VIA LUNGA S.A.S. DI SPATA MIRJAN & C. (SAS) - via Provinciale, 45 - Loc. Crespellano - Comune di Valsamoggia.**

È pervenuta allo scrivente ufficio la documentazione SUAP n. 273/2026 relativa alla domanda di Autorizzazione Unica Ambientale riferita alle matrici scarichi ed emissioni in atmosfera presentata dall'azienda in oggetto per l'attività di riparazione carrozzerie autoveicoli, commercio autoveicoli, commercio parti e accessori autoveicoli, in zona sprovvista di fognatura. Per il sito produttivo in oggetto risulta attualmente in vigore l'Autorizzazione Unica Ambientale Det Amb 2017 363 del 26/01/2017 rilasciata in data 30/01/2017 dal SUAP Associato per i Comuni di Valsamoggia Monte San Pietro alla ditta "Autocarrozzeria Via Lunga di Ottani Claudio". Nel maggio 2021 la ditta "Autocarrozzeria Via Lunga di Ottani Claudio" è stata trasferita mediante atto di compravendita alla ditta "Carrozzeria Via Lunga S.A.S. di Spata Mirjan & C.", nella quale Spata Mirjan e Ottani Claudio figuravano, rispettivamente, come socio accomandatario e socio accomodante. Alla data odierna Ottani Claudio non risulta più socio dell'azienda "Carrozzeria Via Lunga S.A.S. di Spata Mirjan & C.". Nelle varie fasi di trasformazione aziendale non è stata mai fatta richiesta di voltura dell'Autorizzazione Unica ambientale sopra richiamata, la quale risulta ancora intestata alla ditta "Autocarrozzeria Via Lunga di Ottani Claudio". Visto quanto sopra la ditta CARROZZERIA VIA LUNGA S.A.S. DI SPATA MIRJAN & C. (SAS) presenta nuova domanda di AUA.

La situazione relativa agli scarichi di acque reflue viene dichiarata immutata rispetto a quanto già precedentemente autorizzato.

Nello specifico, l'insediamento produttivo non è servito da fognatura pubblica e genera i seguenti scarichi di acque reflue, recapitanti in corpo idrico superficiale adiacente (fosso):

- scarico **S1** di acque reflue domestiche derivanti dai servizi igienici;
- scarico **S2** di acque meteoriche di dilavamento di una parte del piazzale esterno asfaltato;
- scarico **S3** di acque meteoriche di dilavamento dei tetti e di una parte del piazzale esterno asfaltato.

Le acque reflue domestiche vengono scaricate (S1) nel fosso di via Confortino - Ponte Asse adiacente all'insediamento previo trattamento in un sistema di depurazione esistente e correttamente dimensionato, costituito da una fossa Imhoff (vol. 2000 lt) e un filtro percolatore anaerobico con corpi di riempimento in polietilene. In data 04/03/2026 è stata inoltre eseguita da ditta specializzata una rilevazione tramite videoispezione per esaminare lo stato dell'arte delle fognature, di cui si evince la buona condizione del sistema di trattamento.

Per lo scarico finale, relativamente ai reflui domestici, per quanto concerne l'impianto installato a valle della fossa Imhoff, si evidenzia che la Tabella B della delibera di Giunta Regionale n. 1053 del 09.06.03 prevede l'utilizzo del filtro anaerobico solo per gli edifici civili mono-bifamiliari e/o civili abitazioni ad uso

**Arpae** - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna  
**Area Prevenzione Ambientale Metropolitana | Servizio Territoriale | Distretto Urbano Montagna**  
**Sede di Bologna** Via Francesco Rocchi, 19 | 40138 Bologna | tel +39 051 396211 PEC [bologna@pec.arpae.it](mailto:bologna@pec.arpae.it)

Sede legale Arpae Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC [dirgen@pec.arpae.it](mailto:dirgen@pec.arpae.it) | [www.arpae.it](http://www.arpae.it) | P.IVA 04290860370

discontinuo/periodico. L'insediamento in esame non rientra in tale indicazione normativa. Tuttavia, vista la nota della Direzione Tecnica di Arpae PGDG/2010/4115 del 03/08/2010, la documentazione presentata comprova, in questo caso, l'equivalenza prestazionale della tipologia del sistema di trattamento in essere rispetto a quelle previste dalla delibera di Giunta Regionale n. 1053 del 09.06.03.

Quando uno scarico recapita al di fuori dell'area di proprietà, è sempre necessario richiedere, ed ottenere, formale consenso allo scarico da parte del proprietario o ente gestore del corpo idrico recettore. Nel caso specifico non è stato indicato se è stato richiesto, ed ottenuto, il consenso a scaricare nel fosso di via Confortino - Ponte Asse in questione.

Le acque meteoriche di dilavamento dei tetti e del piazzale (S2 e S3) vengono recapitate nel fosso di via Confortino - Ponte Asse adiacente all'insediamento tramite condotte fognarie dedicate e senza sistemi di trattamento.

Presso il piazzale esterno non vengono eseguite lavorazioni, in quanto risulta adibito a parcheggio per gli autoveicoli a servizio delle maestranze o dei clienti e per lo stoccaggio di materiale/rifiuti.

In base alla relazione tecnica descrittiva dell'attività che verrà svolta, con particolare riferimento alle aree esterne alla struttura, all'esterno dell'insediamento non verranno stoccati rifiuti, sostanze o preparati pericolosi o comunque in grado di contaminare le acque.

Lo stabilimento in oggetto non è soggetto alle disposizioni di cui all'art. 108 del D.Lgs. n. 152/2006 (ex art. 34 D.Lgs. n. 152/99) relativo allo scarico di sostanze pericolose.

Dei punti di immissione degli scarichi sono state fornite le coordinate, come previsto per ogni singolo scarico sfociante in corpo idrico superficiale, come indicato nell'allegato 1 alla parte terza del D. Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., lettera A.2.8-ter, punto 1.1.1., lett. d).

In relazione a quanto risultante dall'esame della documentazione presentata si ritiene che il sistema proposto per il trattamento dei reflui dello stabilimento in argomento sia conforme alle indicazioni della DGR 1053/2003;

L'atto autorizzativo dovrà comunque riportare le seguenti prescrizioni:

- considerata la classificazione e le caratteristiche dello scarico ( di consistenza complessiva inferiore a 50 a.e.) lo stesso non è soggetto a limiti di accettabilità ai sensi del punto 4.7-IV della DGR 1053/2003, ma solo a prescrizioni impiantistiche e gestionali;
- le tubazioni di sfiato del biogas degli impianti di gestione e trattamento delle acque reflue dovranno essere posizionate preferibilmente oltre il colmo del tetto degli edifici o comunque in zona dove non possano arrecare fastidi;
- dovrà essere effettuata una periodica manutenzione delle fossa tipo Imhoff, con cadenza minima annuale, con particolare riferimento alla periodica asportazione del fango di supero. L'attività di manutenzione dovrà essere eseguita da ditta specializzata ed autorizzata ai sensi della vigente normativa sulla gestione dei rifiuti (D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.) e la documentazione attestante le operazioni sopra indicate dovrà essere conservata e resa disponibile agli organi di controllo. Gli impianti dovranno comunque essere ispezionati secondo quanto previsto dalla ditta fornitrice;
- dovranno essere eseguite le periodiche operazioni di manutenzione e controllo dell'apparato di filtrazione, con particolare riguardo alle regolari operazioni di svuotamento del liquame e controlavaggio della massa filtrante a cadenza almeno annuale; la documentazione attestante le operazioni sopra indicate dovrà essere conservata e resa disponibile agli organi di controllo;
- i pozzetti di ispezione dovranno essere facilmente identificabili e da mantenersi in buona condizione di accessibilità, pulizia e manutenzione;

- si demanda a codesta Amministrazione Comunale la verifica del nulla osta allo scarico nel fosso di via Confortino - Ponte Asse da parte del proprietario o ente gestore del corpo idrico recettore, qualora il recapito non sia interno alla proprietà;
- il titolare dello scarico sarà tenuto a comunicare ogni eventuale variazione strutturale che modifichi permanentemente e sostanzialmente il regime e la qualità dello scarico, o comunque che modifichi sostanzialmente l'infrastruttura fognaria;
- nel caso si verifichino imprevisti tecnici che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità dello scarico, il titolare dello scarico dovrà darne immediatamente comunicazione all'Amministrazione comunale di Valsamoggia ed all'ARPAE - Distretto Urbano/Montagna, indicando tra l'altro le cause dell'imprevisto ed i tempi necessari per il ripristino della situazione preesistente.

Il suddetto parere è comunque da riferirsi esclusivamente alle acque ed al corpo ricettore suindicati, per cui l'eventuale effettuazione di scarichi di diversa origine o defluenti in altri corpi idrici sarà soggetta a separata autorizzazione.

## 1. Emissioni in atmosfera autorizzate

a) Per lo stabilimento in oggetto si riportano i seguenti punti di emissione in atmosfera, autorizzati ai sensi dell'art. 272, comma 2, del D.Lgs. 152/2006:

- I. EMISSIONE E1 (Cabina di verniciatura): punto 4.1 – DGR 1769/2010 e s.m.i.;
- II. EMISSIONE E2 (Cabina di verniciatura): punto 4.1 – DGR 1769/2010 e s.m.i.;
- III. EMISSIONE E3 (Tintometro): punto 4.1 – DGR 1769/2010 e s.m.i.

b) Per le Emissioni E1, E2 ed E3 il gestore di impianto deve rispettare le seguenti prescrizioni:

1. La ditta è esonerata dall'effettuare autocontrolli periodici per i punti di emissione E1, E2 ed E3, fermo restando l'obbligo del rispetto dei valori limite stabiliti anche attraverso l'installazione di idonei sistemi di abbattimento;
2. Non dovrà essere superato un consumo massimo di prodotti vernicianti pronti all'uso pari a 20 kg/giorno;
3. I giorni di funzionamento degli impianti di verniciatura, appassimento, essiccazione e lavaggio attrezzature, i consumi dei prodotti vernicianti e diluenti (compresi i prodotti per il lavaggio) utilizzati, nonché la frequenza di sostituzione/manutenzione dei sistemi di abbattimento degli inquinanti, devono essere annotati, con frequenza mensile, su apposito registro.

## 2. Altre emissioni in atmosfera

Dallo stesso stabilimento hanno anche origine i seguenti nuovi o/e modificati punti di emissione in atmosfera:

- a) I due punti di emissione relativi agli impianti termici afferenti alle due cabine di verniciatura/essiccazione da 70 KW complessivi a GPL non sono soggetti ad autorizzazione ai sensi dell'art. 272, comma 1, del D.Lgs. 152/2006;
- b) è presente un impianto termico ad uso civile di potenzialità pari a 35 KW, pertanto non soggetto ad

**Arpae** - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna  
**Area Prevenzione Ambientale Metropolitana | Servizio Territoriale | Distretto Urbano Montagna**  
**sede di Bologna** Via Francesco Rocchi, 19 | 40138 Bologna | tel +39 051 396211 **PEC** [bologna@pec.arpae.it](mailto:bologna@pec.arpae.it)

Sede legale Arpae Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC [dirgen@pec.arpae.it](mailto:dirgen@pec.arpae.it) | [www.arpae.it](http://www.arpae.it) | P.IVA 04290860370

autorizzazione ai sensi dell'art. 282, comma 1, del D.Lgs. 152/2006, in quanto non vengono superati i valori di potenzialità termica nominale complessiva degli impianti termici civili pari a 3 MW.

### 3. Metodi di misura, campionamento ed analisi

Per gli inquinanti e i parametri autorizzati devono essere utilizzate i seguenti metodi di misurazione:

| Parametro/Inquinante                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                        | Metodi di misura                                                                                                                                                                   |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Criteri generali per la scelta dei punti di misura e campionamento                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                          | UNI EN 15259:2008                                                                                                                                                                  |
| Portata volumetrica, Temperatura e pressione di emissione                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                   | UNI EN ISO 16911-1:2013 (con le indicazioni di supporto sull'applicazione riportate nelle linee guida CEN/TR 17078:2017);<br>UNI EN ISO 16911-2:2013 (metodo di misura automatico) |
| Polveri totali (PTS) o materiale particolare                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                | UNI EN 13284-1:2017 (*);<br>UNI EN 13284-2:2017 (Sistemi di misurazione automatici);<br>ISO 9096:2017 (per concentrazioni > 20 mg/m <sub>3</sub> )                                 |
| Composti Organici Volatili espressi come Carbonio Organico Totale (COT)                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                     | UNI EN 12619:2013 (*)                                                                                                                                                              |
| (*) I metodi contrassegnati sono da ritenere metodi di riferimento e devono essere obbligatoriamente utilizzati per le verifiche periodiche previste sui Sistemi di Monitoraggio delle Emissioni (SME) e sui Sistemi di Analisi delle Emissioni (SAE). Nei casi di fuori servizio di SME o SAE, l'eventuale misura sostitutiva dei parametri e degli inquinanti è effettuata con misure discontinue che utilizzano i metodi di riferimento. |                                                                                                                                                                                    |

4. Per quanto riguarda le prescrizioni generali in merito a “**Camini e loro altezze**”, “**Punti di misura e campionamento**”, “**Accessibilità dei punti di prelievo**”, “**Valori limite di emissione e valutazione della conformità dei valori misurati**”, “**Controlli e monitoraggio delle emissioni di competenza del Gestore**” e “**Prescrizioni relative a guasti e anomalie**” si fa riferimento al documento interno condiviso tra AACM e APAM

*L'istruttoria è stata curata da Lanzarini Marco (matrice scarichi ed emissioni) al quale ci si potrà rivolgere per eventuali chiarimenti.*

Distinti saluti

LA RESPONSABILE DEL DISTRETTO  
(Dott.ssa Paola Silingardi)  
o suo delegato

*Documento firmato digitalmente*

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna  
Area Prevenzione Ambientale Metropolitana | Servizio Territoriale | Distretto Urbano Montagna  
sede di Bologna Via Francesco Rocchi, 19 | 40138 Bologna | tel +39 051 396211 PEC [bologna@pec.arpae.it](mailto:bologna@pec.arpae.it)

Sede legale Arpae Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC [dirgen@pec.arpae.it](mailto:dirgen@pec.arpae.it) | [www.arpae.it](http://www.arpae.it) | P.IVA 04290860370





**Autorizzazione Unica Ambientale**

**Stabilimento CARROZZERIA VIA LUNGA s.a.s. di SPATA MIRJAN & C.**

**Comune di Valsamoggia (BO), via Confortino n. 64, Loc. Crespellano**

**ALLEGATO B**

**Matrice emissioni in atmosfera di cui all'art. 272, comma 2, del D.Lgs. 152/2006 e delle D.G.R. 2236/2009, 1769/2010, 335/2011, 1496/2011, 1497/2011, 1498/2011, 1681/2011, 855/2012, 968/2012 e 995/2012**

Ai sensi dell'art. 272, comma 2, del D.Lgs. 152/2006 sono autorizzate le emissioni in atmosfera derivanti dall'attività di riparazione di carrozzerie di autoveicoli svolta dalla società CARROZZERIA VIA LUNGA s.a.s. di SPATA MIRJAN & C. nello stabilimento sito in Comune di Valsamoggia (BO), via Confortino n. 64, Loc. Crespellano.

Si specifica che nel presente Allegato con "Autorità Competente" si intende Arpae - Area Autorizzazioni ambientali e Energia Metropolitana (Arpae - AAEME) e con "Autorità Competente per il Controllo" si intende Arpae - Area Prevenzione Ambientale Metropolitana (Arpae - APAM) - Servizio Territoriale di Bologna - Distretto competente.

**1. Emissioni in atmosfera convogliate autorizzate**

a) Per lo stabilimento in oggetto sono autorizzate ai sensi dell'art. 272, comma 2, del D.Lgs. 152/2006 le seguenti emissioni in atmosfera:

- I. EMISSIONE E1 (provenienza: cabina di verniciatura 1): punto 4.1 – Riparazione e verniciatura di carrozzerie di autoveicoli, mezzi e macchine agricole con utilizzo di impianti a ciclo aperto e utilizzo complessivo di prodotti vernicianti pronti all'uso giornaliero massimo complessivo non superiore a 20 kg. (per tale emissione è presente un sistema di abbattimento dato da filtro a tessuto e abbattitore ad umido);
- II. EMISSIONE E2 (provenienza: cabina di verniciatura 2): punto 4.1 – Riparazione e verniciatura di carrozzerie di autoveicoli, mezzi e macchine agricole con utilizzo di impianti a ciclo aperto e utilizzo complessivo di prodotti vernicianti pronti all'uso giornaliero massimo complessivo non superiore a 20 kg. (per tale emissione è presente un sistema di abbattimento dato da filtro a tessuto e abbattitore ad umido);
- III. EMISSIONE E3 (provenienza: tintometro): punto 4.1 – Riparazione e verniciatura di carrozzerie di autoveicoli, mezzi e macchine agricole con utilizzo di impianti a ciclo aperto e utilizzo complessivo di prodotti vernicianti pronti all'uso giornaliero massimo complessivo non superiore a 20 kg. (per tale emissione è presente un sistema di abbattimento dato da filtro a tessuto e abbattitore ad umido).

b) Per le Emissioni E1, E2 ed E3 la società dello stabilimento in oggetto è vincolata alle modalità di controllo e autocontrollo come di seguito disposte per valori, metodi e periodicità:

1. Devono essere usati tutti i sistemi possibili in grado di migliorare il rendimento di applicazione dei prodotti vernicianti;
2. Le operazioni di verniciatura, appassimento, essiccazione e lavaggio attrezzature devono essere svolte in appositi impianti dotati di aspirazione ottimale degli inquinanti che si liberano;
3. Nella verniciatura dovrà essere privilegiato l'utilizzo di prodotti a base acquosa;
4. Non dovrà essere superato un **consumo massimo di prodotti vernicianti pronti all'uso pari a 20 kg/giorno**. Contribuiscono al raggiungimento del limite massimo di consumo tutti i prodotti utilizzati nell'ambito delle operazioni di verniciatura e di quelle strettamente connesse (fondi, catalizzatori, diluenti, solventi di lavaggio delle apparecchiature o di operazioni di sgrassaggio, ecc.);
5. Qualora la capacità nominale fosse tale da superare la soglia di composti organici volatili in ingresso stabilita dall'allegato III alla parte quinta del D.Lgs. 152/06, la presente autorizzazione di carattere generale non è applicabile, pertanto l'Azienda dovrà attivarsi per acquisire preventiva autorizzazione ai sensi degli artt. 269 e 275 del D.Lgs. 152/06;
6. Gli effluenti provenienti dalle operazioni di verniciatura a spruzzo devono essere captati e convogliati ad un idoneo sistema di abbattimento delle poveri totali e devono rispettare il seguente limite di emissione:

|                |   |                    |
|----------------|---|--------------------|
| Polveri totali | 3 | mg/Nm <sup>3</sup> |
|----------------|---|--------------------|

7. Gli effluenti provenienti dalle operazioni di essiccazione *devono essere* captati e convogliati in atmosfera e devono rispettare il seguente limite di emissione:

|                                                                  |    |                    |
|------------------------------------------------------------------|----|--------------------|
| Composti organici volatili (COV espressi come C-organico totale) | 50 | mg/Nm <sup>3</sup> |
|------------------------------------------------------------------|----|--------------------|

8. Gli effluenti provenienti dalle eventuali operazioni di carteggiatura, devono essere captati e convogliati ad un idoneo sistema di abbattimento delle poveri totali e devono rispettare il seguente limite di emissione:

|                |    |                    |
|----------------|----|--------------------|
| Polveri totali | 10 | mg/Nm <sup>3</sup> |
|----------------|----|--------------------|

9. I giorni di funzionamento degli impianti di verniciatura, appassimento, essiccazione e lavaggio attrezzature, i consumi dei prodotti vernicianti e diluenti (compresi i prodotti per il lavaggio) utilizzati, nonché la frequenza di sostituzione/manutenzione dei sistemi di abbattimento degli inquinanti, devono essere annotati, **con frequenza mensile**, su apposito registro:

| REGISTRO                                                 |                                       |                              |
|----------------------------------------------------------|---------------------------------------|------------------------------|
| Data                                                     | Indicatori di attività                | Quantitativo (kg/mese)       |
|                                                          | Prodotto verniciante                  |                              |
|                                                          | Diluyente                             |                              |
|                                                          | Solvente (per sgrassaggio e lavaggio) |                              |
|                                                          | Catalizzatori                         |                              |
| Data                                                     | Funzionamento impianti                | Giorni di funzionamento/mese |
|                                                          | Impianto di verniciatura              |                              |
|                                                          | Impianto di appassimento              |                              |
|                                                          | Impianto di essiccazione              |                              |
|                                                          | Impianto di lavaggio                  |                              |
|                                                          | Altro                                 |                              |
| Interventi di manutenzione degli impianti d'abbattimento |                                       |                              |
|                                                          | Tipo impianto                         | Data sostituzione filtro     |
|                                                          |                                       | Data altri interventi        |
|                                                          |                                       |                              |
|                                                          |                                       |                              |
|                                                          |                                       |                              |
| Note                                                     |                                       |                              |

10. L'Azienda è esonerata dall'effettuare autocontrolli periodici durante le operazioni di cui ai punti 6, 7 e 8, fermo restando l'obbligo del rispetto dei valori limite stabiliti anche attraverso l'installazione di idonei sistemi di abbattimento;

11. In sede di messa a regime degli impianti dovrà essere effettuato almeno un autocontrollo alle emissioni di cui ai punti 6, 7 e 8, mirante alla verifica del rispetto dei limiti di emissione.

## 2. Altre emissioni in atmosfera

Dallo stesso stabilimento hanno anche origine le seguenti emissioni in atmosfera:

- a) I punti di emissioni "BRUCIATORE CABINA 1" e "BRUCIATORE CABINA 2" (provenienza: impianti termici afferenti alle cabine di verniciatura/essiccazione da 70 kW complessivi a GPL) non sono soggetti ad autorizzazione ai sensi dell'art. 272, comma 1, del D.Lgs. 152/2006, in quanto elencato

**Arpae** - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

**Area Autorizzazioni ambientali e Energia Metropolitana**

Largo Caduti del Lavoro n.6 | 40122 Bologna | Tel 051 396211 | PEC [bologna@pec.arpae.it](mailto:bologna@pec.arpae.it)

Sede legale Via Po 5 | 40139 Bologna | Tel 051 6223811 | PEC [dirgen@pec.arpae.it](mailto:dirgen@pec.arpae.it) | [www.arpae.it](http://www.arpae.it) | P.IVA 04290860370

alla lettera dd) della Parte I dell'Allegato IV della Parte Quinta del D.Lgs. medesimo.

- b) Il punto di emissione **"IMPIANTO TERMICO CIVILE"** (provenienza: impianto termico uso civile da 35 kW a metano) non è soggetto ad autorizzazione ai sensi dell'art. 282, comma 1, del D.Lgs. 152/2006, in quanto non sono superati i valori di potenzialità termica nominale complessiva degli impianti termici civili pari a 3 MW.

### **3. Camini e loro altezze**

- a) Ogni emissione convogliata deve sfociare oltre il colmo del tetto; non sono idonee le bocche di camini poste sulla parete laterale dell'edificio dello stabilimento. Lo sbocco dei camini deve essere posizionato in modo tale da consentire un'adeguata evacuazione e dispersione degli inquinanti e da evitare la reimmissione degli stessi nell'edificio attraverso qualsiasi apertura. Le emissioni in atmosfera possono avvenire con modalità diverse da quelle precedentemente indicate solo ed esclusivamente per motivi di sicurezza e secondo le documentate e puntuali prescrizioni dei VV.FF. o del Servizio di medicina del lavoro della ASL competente per territorio.
- b) Fatti salvi i criteri stabiliti dalle vigenti normative in materia edilizia, nonché diverse e più restrittive norme locali, e fatta salva la possibilità di deroga da parte del Comune in cui è presente lo stabilimento, le bocche dei camini (altezza minima di emissione) devono, di norma, risultare più alte di almeno un metro rispetto al colmo dei tetti o struttura edile distante meno di 50 metri.

### **4. Punti di misura e campionamento**

- a) Ogni emissione elencata in autorizzazione deve essere numerata ed identificata univocamente (con scritta indelebile o apposita cartellonistica) in prossimità del punto di emissione e del punto di campionamento, qualora non coincidenti.
- b) I punti di misura e campionamento devono essere preferibilmente collocati in tratti rettilinei di condotto a sezione regolare (circolare o rettangolare), verticali, lontano da ostacoli, curve o qualsiasi discontinuità che possa influenzare il moto dell'effluente. Conformemente a quanto indicato nell'Allegato VI (punto 3.5) alla Parte Quinta del D.Lgs. 152/2006, per garantire la condizione di stazionarietà e uniformità necessaria alla esecuzione delle misure e campionamenti, la collocazione del punto di prelievo deve rispettare le condizioni imposte dalla norma tecnica di riferimento UNI EN 15259; la citata norma tecnica prevede che le condizioni di stazionarietà e uniformità siano comunque garantite quando il punto di prelievo è collocato ad almeno 5 diametri idraulici a valle ed almeno 2 diametri idraulici a monte di qualsiasi discontinuità; nel caso di sfogo diretto in atmosfera, dopo il punto di prelievo, il tratto rettilineo finale deve essere di almeno 5 diametri idraulici. Nel caso in cui non siano completamente rispettate le condizioni geometriche sopra riportate, la stessa norma UNI EN 15259 (nota 5 del paragrafo 6.2.1) indica la possibilità di utilizzare dispositivi aerodinamicamente efficaci (ventilatori, pale, condotte con disegno particolare, etc.) per ottenere il rispetto dei requisiti di stazionarietà e uniformità: esempio di tali dispositivi erano descritti nella norma UNI 10169:2001 (Appendice C) e nel metodo ISO 10780:1994 (Appendice D). È facoltà dell'Autorità Competente richiedere eventuali modifiche del punto di prelievo scelto qualora in fase di misura se ne riscontri la inadeguatezza tecnica, su specifica proposta dell'Autorità Competente al Controllo.
- c) In funzione delle dimensioni del condotto, devono essere previsti uno o più punti di misura sulla stessa sezione di condotto, come stabilito dalla norma UNI EN 15259:2008; quantomeno dovranno essere rispettate le indicazioni riportate in tabella:

### Caratteristiche punti di prelievo e dimensioni del condotto

| Condotti circolari |                       | Condotti rettangolari |                      |                                                         |
|--------------------|-----------------------|-----------------------|----------------------|---------------------------------------------------------|
| Diametro (m)       | N. punti di prelievo  | Lato minore (m)       | N. punti di prelievo |                                                         |
| Fino a 1m          | 1 punto               | Fino a 0,5 m          | 1 punto              | al centro del lato                                      |
| Da 1m a 2m         | 2 punti (posti a 90°) | Da 0,5 m a 1m         | 2 punti              | al centro di segmenti uguali in cui è suddiviso il lato |
| Superiore a 2m     | 3 punti (posti a 60°) | Superiore a 1m        | 3 punti              |                                                         |

- d) Ogni punto di prelievo deve essere attrezzato con bocchettone di diametro interno di 3 pollici, filettato internamente passo gas, e deve sporgere per circa 50 mm dalla parete. I punti di prelievo devono essere collocati preferibilmente tra 1 metro e 1,5 metri di altezza rispetto al piano di calpestio della postazione di lavoro.
- e) In prossimità del punto di prelievo deve essere disponibile un'idonea presa di corrente.
- f) Data la complessità delle operazioni di campionamento, i camini caratterizzati da temperature dei gas in emissione maggiori di 200°C dovranno essere dotati dei seguenti dispositivi:
- almeno n. 2 punti di campionamento sulla sezione del condotto, se il diametro del camino è superiore a 0,6 metri;
  - coibentazione/isolamento delle zone in cui deve operare il personale addetto ai campionamenti e delle superfici dei condotti, al fine di ridurre al minimo il pericolo ustioni.

### 5. Accessibilità dei punti di prelievo

- a) I sistemi di accesso ai punti di prelievo e le postazioni di lavoro degli operatori devono garantire il rispetto delle norme previste in materia di sicurezza ed igiene del lavoro ai sensi del D.Lgs. 81/2008. La società in oggetto, su richiesta, dovrà fornire tutte le informazioni sui pericoli e rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui opererà il personale incaricato di eseguire i prelievi e le misure alle emissioni.
- b) La società in oggetto deve garantire l'adeguatezza di coperture, postazioni e piattaforme di lavoro e altri piani di transito sopraelevati, in relazione al carico massimo sopportabile. Le scale di accesso e la relativa postazione di lavoro devono consentire il trasporto e la manovra della strumentazione di prelievo e misura.
- c) Per i punti di prelievo collocati in quota non sono considerate idonee le scale portatili. I suddetti punti di prelievo devono essere accessibili mediante scale fisse a gradini oppure scale fisse a pioli preferibilmente dotate di corda di sicurezza verticali. Per i punti collocati in quota e raggiungibili mediante scale fisse verticali a pioli, qualora si renda necessario il sollevamento di attrezzature al punto di prelievo, la società in oggetto deve mettere a disposizione degli operatori le strutture indicate nella tabella seguente:

#### Strutture per l'accesso al punto di prelievo

|                    |                                                                                                                                                                                                                                                               |
|--------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Quota > 5m e < 15m | Sistema manuale semplice di sollevamento delle apparecchiature utilizzate per i controlli (es: carrucola con fune idonea) provvisto di idoneo sistema di blocco oppure sistema di sollevamento elettrico (argano o verricello) provvisto di sistema frenante. |
|--------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|

|                         |                                                                                        |
|-------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------|
| Quota $\geq 15\text{m}$ | Sistema di sollevamento elettrico (argano o verricello) provvisto di sistema frenante. |
|-------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------|

- d) Tutti i dispositivi di sollevamento devono essere dotati di idoneo sistema di rotazione del braccio di sollevamento, al fine di permettere di scaricare in sicurezza il materiale sollevato in quota, all'interno della postazione di lavoro protetta. A lato della postazione di lavoro, deve sempre essere garantito uno spazio libero di sufficiente larghezza per permettere il sollevamento e il transito verticale delle attrezzature fino al punto di prelievo collocato in quota. La postazione di lavoro deve avere dimensioni, caratteristiche di resistenza e protezione verso il vuoto tali da garantire il normale movimento delle persone. In particolare, le piattaforme di lavoro devono essere dotate di:
- parapetto normale con arresto al piede, su tutti i lati;
  - piano di calpestio orizzontale e antisdrucchiolo;
  - protezione, se possibile, contro gli agenti atmosferici.
- e) Le prese elettriche per il funzionamento degli strumenti di campionamento devono essere collocate nelle immediate vicinanze del punto di campionamento.

## 6. Metodi di misura, campionamento ed analisi

- a) Per gli inquinanti e i parametri autorizzati devono essere utilizzate i seguenti metodi di misurazione:

| Parametro/Inquinante                                                                          | Metodi di misura                                                                                                                                                                      |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Criteri generali per la scelta dei punti di misura e campionamento                            | UNI EN 15259:2008                                                                                                                                                                     |
| Portata volumetrica, Temperatura e pressione di emissione                                     | UNI EN ISO 16911-1:2013 (*) (con le indicazioni di supporto sull'applicazione riportate nelle linee guida CEN/TR 17078:2017)<br>UNI EN ISO 16911-2:2013 (metodo di misura automatico) |
| Ossigeno ( $\text{O}_2$ )                                                                     | UNI EN 14789:2017 (*)<br>ISO 12039:2019 (Analizzatori automatici: Paramagnetico, celle elettrochimiche, Ossidi di Zirconio, etc.)                                                     |
| Anidride Carbonica ( $\text{CO}_2$ )                                                          | ISO 12039:2019 Analizzatori automatici (IR, etc)                                                                                                                                      |
| Umidità - Vapore acqueo ( $\text{H}_2\text{O}$ )                                              | UNI EN 14790:2017 (*)                                                                                                                                                                 |
| Polveri totali (PTS) o materiale particellare                                                 | UNI EN 13284-1:2017 (*)<br>UNI EN 13284-2:2017 (Sistemi di misurazione automatici)<br>ISO 9096:2017 (per concentrazioni $> 20 \text{ mg/m}^3$ )                                       |
| Polveri $\text{PM}_{10}$ e/o $\text{PM}_{2,5}$ (determinazione della concentrazione in massa) | UNI EN ISO 23210:2009 (*)<br>VDI 2066 parte 10<br>US EPA 201-A                                                                                                                        |
| Silice libera cristallina ( $\text{SiO}_2$ )                                                  | UNI 11768:2020                                                                                                                                                                        |

|                                                                              |                                                                                                                                                                                        |
|------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Fibre di amianto                                                             | UNI ISO 10397:2002<br>D.Lgs 114/95 (allegato A)                                                                                                                                        |
| Sostanze alcaline                                                            | Campionamento UNI EN 13284-1: 2017 + analisi NIOSH 7401                                                                                                                                |
| Nebbie d'olio                                                                | Campionamento UNI EN 13284-1:2017 + analisi UNICHIM 759<br>Campionamento UNI EN 13284-1:2017 + analisi NIOSH 5026<br>Campionamento UNI EN 13284-1:2017 + analisi UNI EN ISO 16703:2011 |
| Metalli (Sb, As, Cd, Cr, Co, Cu, Pb, Mn, Ni, Tl, V, Zn, B, etc.)             | UNI EN 14385:2004 (*)<br>ISTISAN 88/19 + UNICHIM 723<br>US EPA Method 29                                                                                                               |
| Cromo <sup>VI</sup>                                                          | Campionamento UNI EN 14385:2004 + NIOSH 7600 (**)<br>Campionamento UNI EN 14385:2004 + NIOSH 7605 (**)<br>US EPA Method 61                                                             |
| Mercurio Totale (Hg)                                                         | UNI EN 13211-1:2003 (*)<br>UNI CEN/TS 17286/2019<br>UNI EN 14884:2006 (metodo di misura automatico)                                                                                    |
| Monossido di Carbonio (CO)                                                   | UNI EN 15058:2017 (*)<br>ISO 12039:2019 Analizzatori automatici (IR, celle elettrochimiche etc.)                                                                                       |
| Ossidi di Zolfo (SO <sub>x</sub> ) espressi come SO <sub>2</sub>             | UNI EN 14791:2017 (*)<br>UNI CEN/TS 17021:2017 (*) (analizzatori automatici: celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)<br>ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.1)                                  |
| Ossidi di Azoto (NO <sub>x</sub> ) espressi come NO <sub>2</sub>             | UNI EN 14792:2017 (*)<br>ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all. 1)<br>ISO 10849 (metodo di misura automatico)<br>Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)                 |
| Protossido di Azoto (N <sub>2</sub> O)                                       | UNI EN ISO 21258:2010                                                                                                                                                                  |
| Acido Cloridrico (HCl)<br>Cloro e suoi composti inorganici espressi come HCl | UNI EN 1911:2010 (*)<br>UNI CEN/TS 16429:2013 (metodo di misura automatico)<br>ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.2)                                                                        |
| Acido Fluoridrico (HF)<br>Fluoro e suoi composti inorganici espressi come HF | ISO 15713:2006 (*)<br>UNI 10787:1999<br>ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all. 2)                                                                                                              |
| Acidi inorganici volatili:                                                   | ISTISAN 98/2 (estensione del DM 25/08/2000 all. 2 ad Ac. Nitrico e Ac. Bromidrico)                                                                                                     |

|                                                                                                                |                                                                                                                                                                                  |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Acido Nitrico ( $\text{HNO}_3$ )<br>Acido Bromidrico (HBr), Bromo e suoi composti inorganici espressi come HBr |                                                                                                                                                                                  |
| Acido Solforico e suoi sali, espressi come $\text{H}_2\text{SO}_4$                                             | Campionamento UNI 10787:1999 + analisi ISTISAN 98/2 (estensione del DM 25/08/2000 all. 2 per Ac. Solforico)                                                                      |
| Acido Fosforico, Fosfati e suoi composti inorganici espressi come $\text{H}_3\text{PO}_4$                      | Campionamento UNI 10787:1999 + analisi ISTISAN 98/2 (estensione del DM 25/08/2000 all. 2 per Ac. Fosforico)<br>Campionamento UNI 10787:1999 + analisi APAT CNR IRSA 4110 A1      |
| Acido Cianidrico e cianuri inorganici (espressi come HCN)                                                      | US EPA OTM-29:2011<br>CARB 426:1987<br>NIOSH 7904 (**) con campionamento isocinetico<br>Campionamento UNI 10787:1999 + analisi ISTISAN 98/2 (estensione del DM 25/08/2000 all.2) |
| Acido Solfidrico ( $\text{H}_2\text{S}$ )                                                                      | US EPA Method 15 (*)<br>US EPA Method 16 (*)<br>UNICHIM 634:1984<br>UNI 11574/2015                                                                                               |
| Ammoniaca                                                                                                      | US EPA CTM-027<br>UNI EN ISO 21877:2020 (*)<br>UNICHIM 632:1984                                                                                                                  |
| Composti Organici Volatili espressi come Carbonio Organico Totale (COT)                                        | UNI EN 12619:2013 (*)                                                                                                                                                            |
| Metano ( $\text{CH}_4$ )                                                                                       | UNI EN ISO 25140:2010<br>UNI EN ISO 25139:2011                                                                                                                                   |
| Composti Organici Volatili espressi come Carbonio Organico Totale (COT) con esclusione del Metano              | UNI EN 12619:2013 + UNI EN ISO 25140:2010                                                                                                                                        |
| Composti Organici Volatili (COV) (determinazione dei singoli composti)                                         | UNI CEN/TS 13649:2015 (*)                                                                                                                                                        |
| Benzene                                                                                                        | UNI CEN/TS 13649:2015                                                                                                                                                            |
| Microinquinanti Organici: Diossine e Furani (PCDD+PCDF)                                                        | UNI EN 1948-1,2,3:2006 (*)                                                                                                                                                       |
| Microinquinanti Organici: Policlorobifenili (PCB)                                                              | UNI EN 1948-4:2014 (*)                                                                                                                                                           |
| Microinquinanti Organici: Idrocarburi Policiclici Aromatici                                                    | ISO 11338-1 e 2:2003 (*)                                                                                                                                                         |

|                   |                                                                                                                                                                                                                                                                                           |
|-------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| (IPA)             | Campionamento UNI EN 1948-1 + analisi ISTISAN 97/35<br>DM 25/08/2000 n. 158 All. 3 (ISTISAN 97/35)                                                                                                                                                                                        |
| Ammine alifatiche | NIOSH 2010 (**)<br>Campionamento UNI EN ISO 21877 + analisi US EPA 5021A+8260C (oppure APAT CNR IRSA 5020)                                                                                                                                                                                |
| Ammine aromatiche | NIOSH 2002 (**)<br>Campionamento UNI EN ISO 21877 + analisi US EPA 3510C+8270E                                                                                                                                                                                                            |
| Aldeidi           | CARB 430:1991<br>Campionamento US EPA SW-846 Test Method 0011 + analisi EPA 8315A<br>US EPA-TO11 A (**)<br>NIOSH 2016 (**)<br>Campionamento US EPA 323 + analisi APAT CNR IRSA 5010 B1 o B2 + US EPA TO-11A<br>UNI CEN/TS 17638:2021 + analisi APAT CNR IRSA 5010 B1 o B2 + US EPA TO-11A |
| Formaldeide       | US EPA Method 323<br>US EPA 316<br>US EPA-TO11 A (**)<br>NIOSH 2016 (**)<br>UNI CEN/TS 17638:2021 (*)                                                                                                                                                                                     |
| Fenoli            | Campionamento US EPA CTM-032 + analisi US EPA 3510 + analisi US EPA 8270<br>Campionamento UNI 10787 + analisi US EPA 3510 + analisi US EPA 8270<br>UNICHIM 504:1980 (**)<br>OSHA 32 (**)<br>NIOSH 2546 (**)                                                                               |
| Acidi Organici    | NIOSH 2011 (**) (Acido Formico)<br>NIOSH 1603 (**) (Acido Acetico)<br>Campionamento UNI 10787 + analisi US EPA 3510 + analisi US EPA 8270                                                                                                                                                 |
| Ftalati           | OSHA 104 (**)<br>Campionamento UNI EN 13284-1:2017 + analisi NIOSH 5020                                                                                                                                                                                                                   |
| Isocianati        | US EPA CTM 36 + 36A<br>UNICHIM 488:1979 (**)<br>UNICHIM 429 (**)                                                                                                                                                                                                                          |

|                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                 |                                                                                                                                                 |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                 | UNI ISO 16702:2010 (**)                                                                                                                         |
| Glicoli                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                         | Campionamento UNI EN 13284-1:2017 + analisi NIOSH 5523<br>NIOSH 5523 (**)<br>Campionamento US EPA 316 + analisi UNICHIM 1367:1999               |
| Cloruro di vinile (cloroetene)                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  | UNI CEN/TS 13649:2015<br>US EPA 106                                                                                                             |
| Ozono (come Ossidanti Totali in aria)                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                           | OSHA ID-214 (**)                                                                                                                                |
| Ossido di etilene                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                               | UNICHIM 1580:01(**)<br>NIOSH 1614 (**)<br>NIOSH 3702(**)<br>NIOSH 3800(**)                                                                      |
| Furfurolo, furfurale, aldeide furanica                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                          | UNI CEN/TS 13649:2015<br>US EPA-TO11 A (**)<br>NIOSH 2016 (**)<br>Campionamento US EPA 323 + analisi APAT CNR IRSA 5010 B1 o B2 + US EPA TO-11A |
| Concentrazione di Odore (in Unità Olfattometriche/m <sup>3</sup> )                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                              | UNI EN 13725:2004                                                                                                                               |
| Assicurazione di Qualità dei sistemi di monitoraggio delle emissioni                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                            | UNI EN 14181:2015                                                                                                                               |
| <p>(*) I metodi contrassegnati sono da ritenere metodi di riferimento e devono essere obbligatoriamente utilizzati per le verifiche periodiche previste sui Sistemi di Monitoraggio delle Emissioni (SME) e sui Sistemi di Analisi delle Emissioni (SAE). Nei casi di fuori servizio di SME o SAE, l'eventuale misura sostitutiva dei parametri e degli inquinanti è effettuata con misure discontinue che utilizzano i metodi di riferimento.</p> <p>(**) I metodi contrassegnati non sono espressamente indicati per Emissioni/Flussi convogliati, poiché il campo di applicazione risulta essere per aria ambiente o ambienti di lavoro. Tali metodi pertanto potranno essere utilizzati nel caso in cui l'emissione sia assimilabile ad aria ambiente per temperatura ed umidità. Nel caso l'emissione da campionare non sia assimilabile ad aria ambiente dovranno essere utilizzati necessariamente metodi specifici per Emissioni/Flussi convogliati; laddove non siano disponibili metodi specifici per Emissioni/Flussi convogliati, invece, potranno essere utilizzati metodi adeguati ad emissioni assimilabile ad aria ambiente, adottando gli opportuni accorgimenti tecnici in relazione alla caratteristiche dell'emissione.</p> |                                                                                                                                                 |

b) Per gli inquinanti e i parametri di cui alla precedente lettera a), potranno inoltre essere utilizzate le seguenti metodologie di misurazione:

- metodi indicati dall'ente di normazione come sostitutivi dei metodi riportati nella tabella precedente;
- altri metodi emessi successivamente da UNI e/o EN specificatamente per la misura in emissione da sorgente fissa degli inquinanti riportati nella medesima tabella.

- c) Ulteriori metodi, diversi da quanto sopra indicato alle precedenti lettere a) e b), compresi metodi alternativi che, in base alla norma UNI EN 14793 "Dimostrazione dell'equivalenza di un metodo alternativo ad un metodo di riferimento", dimostrano l'equivalenza rispetto ai metodi indicati in tabella, possono essere ammessi solo se preventivamente concordati con l'Autorità Competente, sentita l'Autorità Competente per il controllo e successivamente al recepimento nell'atto autorizzativo.

## **7. Valori limite di emissione e valutazione della conformità dei valori misurati**

- a) I valori limite di emissione degli inquinanti, se non diversamente specificato, si intendono sempre riferiti a gas secco, alle condizioni di riferimento di 0°C e 0,1013 MPa e al tenore di Ossigeno di riferimento qualora previsto.
- b) I valori limite di emissione si applicano ai periodi di normale funzionamento dell'impianto, intesi come i periodi in cui l'impianto è in funzione con esclusione dei periodi di avviamento e di arresto e dei periodi in cui si verificano anomalie o guasti tali da non permettere il rispetto dei valori stessi. Il Gestore è comunque tenuto ad adottare tutte le precauzioni opportune per ridurre al minimo le emissioni durante le fasi di avviamento e di arresto.
- c) La valutazione di conformità delle emissioni convogliate in atmosfera, nel caso di emissioni a flusso costante ed omogeneo, deve essere svolta con riferimento a un campionamento della durata complessiva di un'ora.
- d) I risultati analitici dei controlli/autocontrolli eseguiti devono riportare indicazioni del metodo utilizzato e dell'incertezza della misurazione al 95% di probabilità, così come descritta e documentata nel metodo stesso. Qualora nel metodo utilizzato non sia esplicitamente documentata l'entità dell'incertezza di misura, essa può essere valutata sperimentalmente in prossimità del valore limite di emissione e non deve essere generalmente superiore al valore indicato nelle norme tecniche Manuale Unichim n.158/1988 "Strategie di campionamento e criteri di valutazione delle emissioni" e Rapporto ISTISAN 91/41 "Criteri generali per il controllo delle emissioni". Tali documenti indicano:
- per metodi di campionamento ed analisi di tipo manuale un'incertezza estesa non superiore al 30% del risultato;
  - per metodi automatici un'incertezza estesa non superiore al 10% del risultato.
- e) Relativamente alle misurazioni periodiche, il risultato di un controllo è da considerarsi superiore al valore limite autorizzato con un livello di probabilità del 95%, quando l'estremo inferiore dell'intervallo di confidenza della misura (ossia risultato della misurazione previa detrazione dell'Incertezza di misura) risulta superiore al valore limite autorizzato.
- f) Le difformità accertate tra i valori misurati nei monitoraggi di competenza del Gestore e i valori limite prescritti, devono essere gestite in base a quanto disposto dall'art. 271 del D.Lgs. 152/2006.

## **8. Prescrizioni relative a guasti e anomalie**

- a) In conformità all'art. 271 del D.Lgs. 152/2006, fermo restando l'obbligo del Gestore di procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile qualunque anomalia di funzionamento, guasto o interruzione di esercizio degli impianti tali da non garantire il rispetto dei valori limite di emissione fissati, deve comportare almeno una delle seguenti azioni:

1. l'attivazione di un eventuale depuratore di riserva, qualora l'anomalia di funzionamento, il guasto o l'interruzione di esercizio sia relativa a un depuratore;
  2. la riduzione delle attività svolte dall'impianto per il tempo necessario alla rimessa in efficienza dell'impianto stesso (fermo restando l'obbligo del Gestore di procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile) in modo comunque da consentire il rispetto dei valori limite di emissione, da accertarsi attraverso il controllo analitico da effettuare nel più breve tempo possibile e da conservare a disposizione degli organi di controllo. Gli autocontrolli devono continuare con periodicità almeno settimanale, fino al ripristino delle condizioni di normale funzionamento dell'impianto o fino alla riattivazione dei sistemi di depurazione;
  3. la sospensione dell'esercizio dell'impianto nel più breve tempo possibile, fatte salve ragioni tecniche oggettivamente riscontrabili che ne impediscano la fermata immediata; in tal caso il Gestore dovrà comunque fermare l'impianto entro le 12 ore successive al malfunzionamento.
- b) Il Gestore deve comunque sospendere nel più breve tempo possibile l'esercizio dell'impianto se l'anomalia o il guasto può determinare il superamento di valori limite di sostanze cancerogene, tossiche per la riproduzione o mutagene o di varie sostanze di tossicità e cumulabilità particolarmente elevate, come individuate dalla Parte II dell'Allegato I alla Parte Quinta del D.Lgs. n. 152/2006, nonché in tutti i casi in cui si possa determinare un pericolo per la salute umana o un peggioramento della qualità dell'aria a livello locale.
- c) Le anomalie di funzionamento, i guasti o l'interruzione di esercizio degli impianti (anche di depurazione e/o registrazione di funzionamento) che possono determinare il mancato rispetto dei valori limite di emissione fissati, devono essere comunicate all'Autorità Competente e all'Autorità Competente per il Controllo, entro le tempistiche previste dall'art. 271 del D.Lgs. n. 152/2006, indicando il tipo di azione intrapresa, l'attività collegata nonché il periodo presunto di ripristino del normale funzionamento.
- d) Ogni interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento (manutenzione ordinaria e straordinaria, guasti, malfunzionamenti, interruzione del funzionamento dell'impianto) deve essere registrata e documentabile su supporto cartaceo o informatico, e conservata a disposizione dell'Autorità Competente per il Controllo, per tutta la durata dell'autorizzazione e comunque per almeno 5 anni.

#### **Documentazione di riferimento agli atti di Arpae:**

- Documentazione Tecnica Emissioni allegata all'istanza di rilascio di AUA (agli atti di Arpae con PG/2026/60155 del 01/04/2026).

-----

Pratica Sinadoc n. 13040/2026

Documento redatto in data 29/07/2026

## **Autorizzazione Unica Ambientale**

**Impianto della CARROZZERIA VIA LUNGA s.a.s. di SPATA MIRJAN & C. ubicato in Via Confortino n. 64, c.a.p. 40056, Loc. Crespellano, Comune di Valsamoggia (BO).**

### **ALLEGATO C**

**Matrice impatto acustico di cui all'art. 8 della Legge 447/1995 e all'art. 4 del D.P.R. 227/2011**

#### **1. Esiti della valutazione**

- Vista la relazione di impatto acustico del 10/03/2026 presentata dalla società CARROZZERIA VIA LUNGA s.a.s. di SPATA MIRJAN & C. ai sensi dell'art. 4 comma 2) del D.P.R. 227/2011 che attesta il rispetto dei limiti della vigente normativa acustica per l'attività di autocarrozzeria svolta nello stabilimento sito in Comune di Valsamoggia, Via Confortino n. 64, c.a.p. 40056, Loc. Crespellano.
- Visto il parere acustico favorevole di Arpae-APAM - Servizio Territoriale - Distretto Urbano/Montagna PG/2026/92214 del 20/05/2026.
- Visto il nulla osta acustico con prescrizioni del Comune di Valsamoggia con nota 43200 del 29/07/2026 (agli atti di Arpae - Area Autorizzazioni ambientali e Energia Metropolitana con PG/2026/138854 del 29/07/2026).

#### **2. Prescrizioni**

- a) Si applicano le prescrizioni acustiche impartite dal Comune di Valsamoggia con nulla osta acustico Prot. n. 43200 del 29/07/2026, già allegato all'allegato A del presente atto e da considerare parte integrante del presente allegato C, acquisito il supporto tecnico di Arpae-APAM - Distretto Urbano-Montagna con la nota PG/2026/92214 del 20/05/2026, riportato nelle pagine successive come parte integrante del presente Allegato C al provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale.
- b) La società Titolare dell'impianto, in caso di variazione della situazione vigente al rilascio dell'atto di AUA, dovrà provvedere agli obblighi normativi ai sensi della L.447/1995 e/o la relativa comunicazione nel rispetto di quanto disposto dall'art. 4 del DPR 227/2011 in materia di semplificazione amministrativa per la matrice impatto acustico;
- c) Gli adempimenti prescritti alla precedente lettera b) dovranno comunque essere assolti in sede di richiesta di rinnovo dell'Autorizzazione Unica Ambientale.

**Documentazione di riferimento agli atti di Arpae - Area Autorizzazioni ambientali e Energia Metropolitana:**

- Elaborato “Rilevazioni di rumore in ambiente esterno” sottoscritto ai sensi della L. 447/1995 in data 10/03/2026 dai Tecnici Competenti in Acustica iscritto all’Albo incaricati dalla società CARROZZERIA VIA LUNGA s.a.s. di SPATA MIRJAN & C. relativamente all'impianto in oggetto (PG/2026/60155 del 01/04/2026).

-----

Pratica Sinadoc n. 13040/2026

Documento redatto in data 29/07/2026

Spett. **ARPAE** Struttura Autorizzazioni e Concessioni Bologna  
Via San Felice n.25, 40122 Bologna  
ca Siro Albertini  
Trasmesso via PEC

SUAP ASSOCIATO dei COMUNI DI VALSAMOGGIA E  
MONTE SAN PIETRO  
[suap.valsamoggia@cert.provincia.bo.it](mailto:suap.valsamoggia@cert.provincia.bo.it)

Comune di VALSAMOGGIA  
Ufficio Ambiente  
[comune.valsamoggia@cert.provincia.bo.it](mailto:comune.valsamoggia@cert.provincia.bo.it)

**OGGETTO: Parere acustico in merito alla richiesta di AUA avanzata dalla ditta Carrozzeria Vialunga sas di Spata Mirjan & C di via Confortino 64 Valsamoggia .**

**La ditta Carrozzeria Vialunga sas di Spata Mirjan & C**, ha avanzato richiesta di AUA per la sede di via **Confortino 64** in comune di Valsamoggia in cui svolge l'attività di Carrozzeria.

Dalla domanda risulta che l'attività è esistente e a corredo della richiesta è presente una valutazione di impatto acustico redatta dai tecnici competenti in acustica Bettazzi Giacomo e Turrini Elisabetta dalla quale risulta che:

- la ditta è inserita, secondo la classificazione acustica comunale, in classe acustica III in un'area agricola;
- i recettori più prossimi individuati sono un gruppo di residenze a circa 150 metri a nord ovest nel comune di Anzola Emilia tuttavia non si riporta in quale classe acustica ricadono i recettori;
- il clima acustico dell'area è influenzato dal rumore generato dal traffico veicolare insistente su via Confortino e via Lunga ;
- non è presente un dettagliato elenco delle sorgenti sonore dell'attività e una loro dislocazione in pianta, ci si limita a riferire che le sorgenti sonore esterne sono costituite da un compressore aria posto sul lato sud e i camini di espulsione fumi della cabina di carteggiatura e verniciatura mentre le sorgenti interne sono essenzialmente utensili manuali elettrici e pneumatici;
- L'attività si svolgerà nel solo periodo di riferimento diurno mentre non è chiaro se le sorgenti sonore risultano attive solo nel periodo di riferimento diurno;
- In data 5 marzo 2026 sono state eseguite misure di rumore ambientale a portoni aperti di breve durata su tutti e quattro i confini aziendali in periodo diurno, riscontrando il rispetto del limite di immissione assoluto di classe III;



- Sono state eseguite misure di breve durata in data 05 marzo 2026 di rumore ambientale a portoni aperti e di rumore residuo, in prossimità del recettore riscontrando il rispetto del limite di immissione differenziale diurno.

Sulla base di quanto sopra, considerato che dalla consultazione della classificazione acustica del comune di Anzola Emilia i recettori ricadono in classe III e che anche presso questi è rispettato il limite di immissione assoluto, si ritiene che il nulla osta acustico funzionale al rilascio dell'atto autorizzativo (AUA) possa essere rilasciato a condizione che:

- l'attività sia condotta in conformità a quanto previsto dalla documentazione presentata, in quanto eventuali variazioni dovranno essere preventivamente valutate e pertanto in periodo notturno tutte le sorgenti sonore aziendali dovranno essere spente;
- l'installazione di nuove sorgenti sonore o l'incremento della potenzialità delle sorgenti previste dovrà essere preventivamente valutata;
- la ditta si assicuri che sia sempre garantita una corretta conduzione dell'attività, degli impianti e che, con la necessaria periodicità, si effettuino le manutenzioni indispensabili a mantenere il rumore prodotto al di sotto dei limiti prestabiliti.

L'istruttoria è stata eseguita dal tecnico Francesco Milazzo al quale ci si potrà rivolgere per eventuali chiarimenti.

Cordiali saluti

IL COORDINATORE DEL PRESIDIO OVEST

*Marcello Nanetti*  
(o suo delegato)

Documento firmato digitalmente.

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**